

Articolo tratto dal numero n.74 giugno 2017 de <http://www.lascuolapossibile.it>

## Tempo di certificazione

### Valutare attraverso i compiti di realtà

*Didattica Laboratoriale - di Malagesi Stefania*



Anche quest'anno scolastico è finito e per la prima volta, con le mie colleghe, ci troviamo a dover compilare i modelli della certificazione delle competenze per la scuola primaria.

Una valutazione che va oltre i voti assegnati in pagella, disciplina per disciplina, una valutazione più lunga e complessa.

**I compiti di realtà, conosciuti anche con il nome di compiti significativi, ci guidano alla compilazione della certificazione** e quindi a valutare le varie competenze.

Per chiudere dunque l'anno scolastico, ho proposto ai bambini l'ultimo compito significativo: creare un piccolo libro sugli antichi romani visti e studiati attraverso i loro occhi. Ne sono stati subito entusiasti, forse anche perché questa civiltà è particolarmente affascinante.

Ho assegnato a ciascuno di loro un argomento, un aspetto dei romani, da approfondire, ricercare e infine rielaborare in modo da poter scrivere testi alla portata anche di bambini più piccoli. Hanno creato una copertina con il materiale a disposizione e pensato di scrivere un indice come quello che hanno tutti i libri veri. Ogni testo è stato completato con disegni fatti da loro o con foto scelte da internet. Hanno svolto un'indagine statistica per verificare quanti bambini, tra tutte le classi quinte, hanno gradito lo studio dei Romani, e hanno rielaborato i dati sotto forma di areogramma. Sono state realizzate cartine geografiche per raccontare l'espansione territoriale dalle origini fino alla caduta dell'Impero e, per completare tutto, hanno deciso di

scrivere una poesia che poi hanno provato a tradurre in romanesco.

Il lavoro è durato circa un mese, ci sono stati momenti condivisi in piccoli gruppi e momenti di lavoro individuale che ha portato alla realizzazione di questo grazioso libro. Hanno proposto nuovi argomenti e approfondimenti da inserire e abbiamo deciso di non riscrivere i testi con il programma di videoscrittura per rendere più particolare il tutto.

Ho potuto osservare diverse competenze, disciplinari e trasversali, a partire dalla **Competenza nella madrelingua** fino alla competenza più complessa di **Imparare a imparare**; è stato un lavoro che ha richiesto il coinvolgimento di diverse capacità e che ha coinvolto tutti.

Certamente non si può compilare un modello sulla base di un solo compito significativo e, personalmente, ritengo che una valida certificazione non possa essere redatta osservando e valutando l'ultimo anno della scuola primaria solo perché obbligati dalla normativa.

La certificazione delle competenze va elaborata tenendo conto di un percorso lungo tutti i cinque anni della scuola primaria, durante i quali, i compiti significativi dovrebbero diventare una realtà costante e non solo una rara occasione per osservare capacità e competenze.

Ripartiamo il prossimo anno scolastico pieni di fiducia, con nuove motivazioni e affermate convinzioni: **fare una didattica per competenze e valutarle non è facile ma certamente POSSIBILE!**

Stefania Malagesi, docente dell'IC "Belforte del Chienti", Roma

